

Socloo

The Social School



Mai sentito parlare della “Non Scuola”?

Posted on 15 dicembre 2015 by [SoclooBlog](#)

Su questo blog parliamo sempre di scuola, e in particolare di scuola digitale, ma oggi vogliamo dedicare un post alla “Non scuola”, una interessantissima iniziativa della pedagoga curativa Silvia Pagani che è stata lanciata a Milano il 16 Novembre 2015. Un progetto recente e innovativo che ci spinge a pensare fuori dagli schemi.

Cosa è la Non scuola?

Artademia, anche detta la “Non Scuola”, è una alternativa alla scuola superiore, ovvero è stata pensata per ridare motivazione agli adolescenti che hanno abbandonato gli studi. Si rivolge a tutti quei ragazzi, di età superiore ai 13 anni, che hanno perso l’entusiasmo e vogliono ritrovarlo; giovani che non studiano nè lavorano.

I principi guida della Non scuola

L’obiettivo di Artademia è di coinvolgere questi adolescenti in diverse attività. Nessuna vera materia, né aule. Tutto si svolge per lo più *all’aria aperta*, in parchi, boschi oppure in teatri, musei e luoghi non convenzionali. Le attività di Artademia si svolgono durante 5 giorni a settimana e seguono dei principi guida che sono: *la relazione, le esperienze di vita, la pratica, le arti e le attività sportive e infine lo studio*, inteso in modo da dare la possibilità ad ogni giovane di seguire le proprie modalità personali e il metodo più adeguato.

Gli obiettivi della Non Scuola

La Non Scuola non ha come obiettivo finale quello dell’ottenimento di un diploma, ma punta al *recupero dell’entusiasmo e delle passioni* e al rinforzo delle strategie relazionali, che sono alla base della sicurezza e dell’autostima. E, quindi, ... possiamo dire che anche la Non Scuola potrebbe poi, come conseguenza diretta, stimolare nell’adolescente la voglia di diplomarsi, sostenendo magari un esame da privatista.

Al momento la Non Scuola Artademia ha un costo, ma tra gli obiettivi prioritari della sua ideatrice c’è quello di riuscire ad abbattere il costo di iscrizione e frequenza, permettendo anche a chi non ha adeguate possibilità economiche di frequentarla.

Volete scoprirne di più? Ecco il sito web di Artademia: <http://www.artademia.it/>

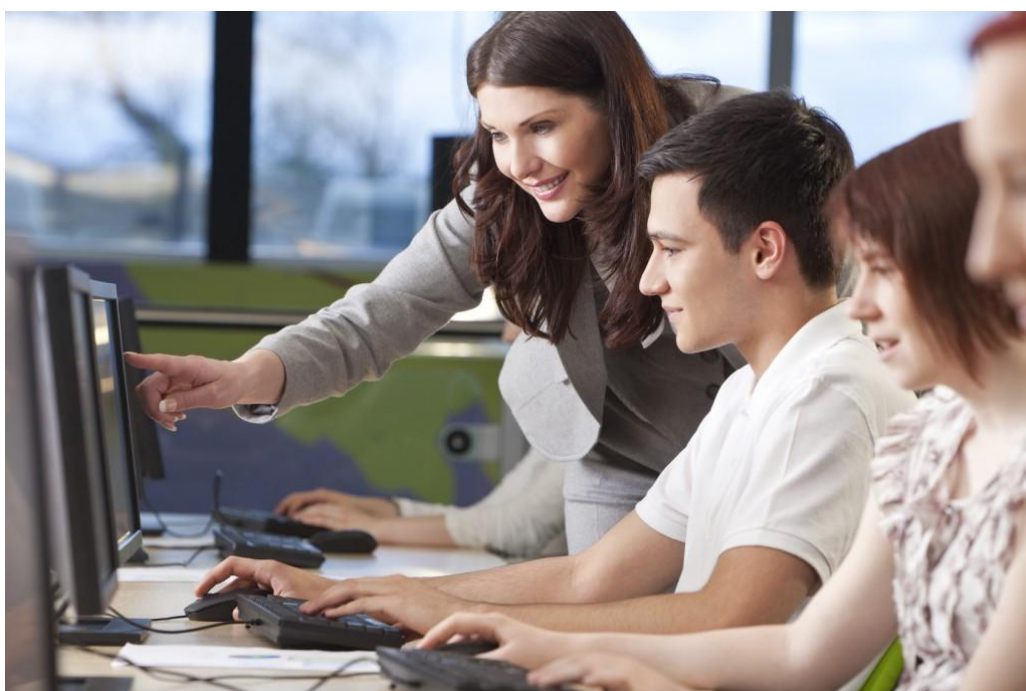


In arrivo gli “Animatori Digitali” in tutte le scuole italiane

Posted on 24 novembre 2015 by [SoclooBlog](#)

Buone notizie per i sostenitori della **scuola digitale**: il 19 Novembre il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca ha inviato una nota a tutte le scuole all’interno della quale chiede di nominare gli **animatori digitali** entro il 10 Dicembre. Si tratta di un nuovo ruolo che verrà assegnato a un docente della scuola individuato in base alle sue **capacità organizzative** (e ci auguriamo anche competenze digitali), che sarà incaricato di seguire il processo di digitalizzazione della scuola in questione.

E’ una vera e propria novità, che è stata accolta con entusiasmo da tutto **lo staff di Socloo**, sempre alla ricerca di docenti aperti alle novità, appassionati di tecnologia e innovazione, con cui dialogare.



Secondo la nota del Ministero “si tratterà di circa **8.500 insegnanti**, uno per ogni istituto del nostro Paese, che saranno chiamati ad organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD; a individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.); a lavorare per la diffusione di una **cultura digitale condivisa** tra tutti i protagonisti del mondo dell’istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti”.

Questa è **la scuola che ci piace** e che ci fa ben sperare! E voi cosa ne dite? Quanti futuri animatori digitali tra voi che ci seguite?

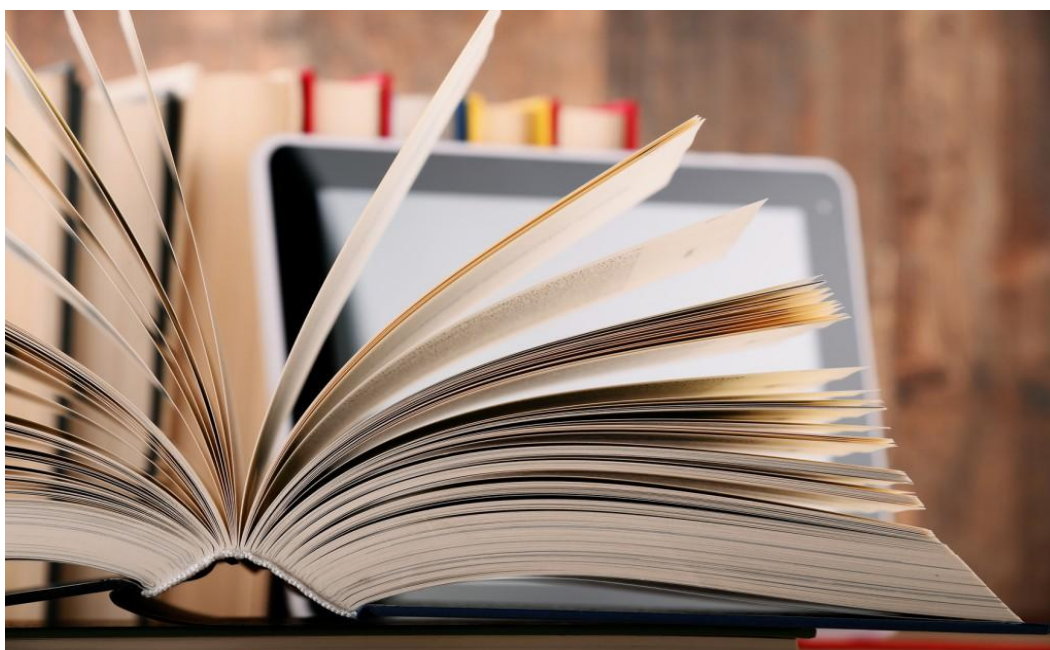
Socloo è finalmente disponibile anche per la scuola primaria

Posted on 17 giugno 2015 by [SoclooBlog](#)

Grandi notizie sul nostro social network dedicato alla **scuola**: sin dal lancio di Socloo tanti **insegnanti** della scuola primaria ci hanno dimostrato il loro interesse e il desiderio di utilizzare la piattaforma anche nelle loro scuole. Come vi abbiamo sempre detto, Socloo nasce con il desiderio di fornire un valido **strumento di supporto** agli insegnanti che desiderano digitalizzare le proprie lezioni e che spesso non hanno il mezzo giusto per farlo.

Abbiamo dal principio studiato una piattaforma per la **scuola secondaria**, e quindi per studenti un po’ più grandi e maggiormente abituati a utilizzare device tecnologici e navigare sul web, ma tanti insegnanti ci hanno fatto notare l’utilità di Socloo anche per la **scuola primaria** e abbiamo iniziato a rifletterci su. D’altronde, ormai lo sapete, Socloo è in continua evoluzione, e continuiamo sempre a sottolineare che tale evoluzione **dipende anche da voi**, insegnanti e studenti, dai vostri suggerimenti e dalle necessità che esprimerete. Ogni vostra considerazione è preziosa, ogni vostra richiesta è uno spunto su cui lavorare.

Siamo quindi orgogliosi di comunicarvi che proprio grazie alle richieste di diversi insegnanti, Socloo è adesso disponibile **per tutte le scuole**: sia primarie che secondarie.



Vogliamo quindi approfittare di questo post per **ringraziare** tutti gli insegnanti che ci hanno contattato dandoci questo prezioso input e mostrando il loro interesse. Ora Socloo è una piattaforma più completa.

Se non lo avete ancora fatto, vi invitiamo a [entrare a far parte della community di Socloo](#). La scuola è ormai finita, ma **il prossimo anno scolastico** potrebbe essere speciale!

Il Team di Socloo

Socloo: collabora anche tu!

Posted on 29 maggio 2015 by [SoclooBlog](#)

Se avete letto [la presentazione della nostra piattaforma](#), le [interviste all'ideatore](#), i [precedenti post del blog](#), sapete già che il nostro obiettivo è dare una mano alle scuole italiane nella **digitalizzazione della didattica**. In altre parole vogliamo fornire un valido **aiuto agli insegnanti** che credono nella **scuola digitale** e un supporto alle loro lezioni, una piattaforma all'interno della quale gli studenti possano trovarsi a proprio agio, una modalità per coinvolgerli maggiormente.

Come è possibile digitalizzare la didattica senza disporre di un **valido strumento di supporto**? Da questa riflessione e tanti mesi di lavoro siamo arrivati al lancio di Socloo. Ora che è l'idea è diventata realtà siamo orgogliosi e soddisfatti della nostra piattaforma, ma desiderosi di renderla sempre migliore.

Le **richieste di iscrizione** da parte degli insegnanti sono state numerosissime e adesso sono già tante le scuole che utilizzano la piattaforma quotidianamente e tantissime quelle che hanno fatto richiesta e sono in attesa di poter iniziare a testare Socloo.

Noi abbiamo fatto del nostro meglio, abbiamo provato a immaginare **tutte le funzionalità necessarie** ma non siamo insegnanti né studenti, e quindi ci piacerebbe sentire la vostra: Avete già provato Socloo e notate qualche mancanza? Oppure non avete ancora avuto modo di testare la nostra piattaforma ma la vorreste utilizzare per delle attività precise e con alcune funzionalità in particolare? Scriveteci, raccontateci, aiutateci! Socloo è un luogo di scambio, di **condivisione di idee e soluzioni**. Chi meglio di un insegnante o di uno studente potrebbe aiutarci a perfezionare la nostra piattaforma?



Socloo è una piattaforma aperta, **in continua evoluzione**, che vuole assolutamente plasmarsi sulle effettive esigenze della scuola italiana, sulle esigenze di chi la scuola la vive quotidianamente. Il nostro desiderio è **far crescere Socloo** insieme a voi, per farlo quindi **puntiamo al confronto continuo** con dirigenti, docenti, studenti e genitori e di chiunque abbia voglia di contribuire al suo sviluppo. Aspettiamo le vostre mail, le vostre opinioni, i vostri consigli per rendere Socloo la piattaforma perfetta per la scuola digitale italiana.

Ecco il nostro contatto: info@socloo.org

Contribuisci anche tu a perfezionare Socloo!

[I rischi della rete e la sicurezza garantita da Socloo](#)

Posted on 21 maggio 2015 by [SoclooBlog](#)

I teenagers di oggi vengono anche detti **nativi digitali**, perché sono nati e cresciuti in un momento in cui i mezzi digitali, internet, i social network e i vari device tecnologici fanno parte della vita quotidiana. Da piccolissimi sono in grado di utilizzare **dispositivi touch**, di capire come utilizzare il computer, tablet e altri mezzi tecnologici. Tutto ciò è fantastico e stupefacente agli occhi di chi ha dovuto imparare a destreggiarsi con la tecnologia seguendo corsi, facendo approfondimenti e dedicando molto tempo. I nativi digitali, invece, trovano naturale l'uso degli strumenti innovativi, sembrano avere delle **capacità innate**, ma purtroppo a volte non sono in grado di difendersi dalla **insidie del web**. Il ruolo della famiglia e della scuola è molto importante anche da questo punto di vista.

Internet, come si usava dire agli albori, è una finestra sul mondo, ma il mondo è pieno di pericoli, soprattutto per bambini e adolescenti. Questo è uno dei motivi per cui a volte le scuole hanno delle incertezze sull'utilizzo di **mezzi tecnologici in classe**. Spesso gli insegnanti non sono certi di poter controllare le attività degli studenti durante le ore di lezione. Internet, dunque, da straordinaria opportunità potrebbe trasformarsi in potenziale pericolo. Inoltre ci si chiede quali siano i luoghi virtuali più adatti da utilizzare per **innovare la didattica**.

Qual è la piattaforma migliore per riunire una classe? Molti insegnanti utilizzano i social network più noti, come Facebook e i suoi gruppi chiusi, ma sono strumenti che non sono stati appositamente progettati per la scuola e che quindi spesso **limitano le opportunità** di interazione o di condivisione. E' giusto poi che la scuola incoraggi ad usare Facebook durante le ore di lezione? Il rischio di distrazione è elevato e molti docenti preferiscono evitare.



Ecco perché abbiamo pensato di creare Socloo, un **social network didattico** con l'obiettivo di connettere scuole, classi, docenti, studenti e genitori. Una piattaforma che permette la condivisione, la collaborazione e la partecipazione all'interno di **un ambiente protetto** e sicuro, appositamente progettato per la didattica e le sue esigenze.

Socloo è **una piattaforma sicura**, progettata ad hoc per la scuola, anche per gli insegnanti scettici nei confronti della tecnologia in classe, poiché permette di concentrare l'attività su uno **spazio virtuale** ben definito e non comporta rischi di alcun tipo.

L'identità di ogni docente che richiede l'accesso a Socloo viene sempre verificata, solo successivamente il docente potrà gestire in autonomia le **attivazioni di studenti e genitori**.

All'interno di Socloo si possono creare e gestire gruppi, sia pubblici che privati, suddivisi per classi, materie, progetti ed eventi, anche cross-scuola. La **moderazione** dei contenuti appartiene sempre al docente che ha il **totale controllo**, a garanzia della prevenzione di azioni di **cyber-bullismo** e per sensibilizzare i ragazzi ad un uso corretto della rete.

La digitalizzazione della scuola parte dai docenti

Posted on 11 maggio 2015 by [SoclooBlog](#)

Una delle **domande** che ci siamo posti prima di ideare Socloo è stata: *Cosa manca oggi in Italia per avere davvero una scuola digitale?* Agli studenti di certo non dispiacerebbero delle lezioni innovative e, da **nativi digitali** quali sono, non avrebbero alcuna difficoltà con la tecnologia e le logiche 2.0. In un mondo in cui i giovani comunicano per lo più tramite strumenti come *Facebook, Whatsapp, Twitter e Blog*, l'utilizzo di **piattaforme tecnologiche a scuola** potrebbe davvero incrementare l'interesse e il coinvolgimento della classe.

Molte scuole sono anche dotate di strumenti come i **tablet**, oltre alle aule computer e alla connessione **wi-fi**, inoltre ormai tutti i giovani possiedono uno smartphone personale.

E allora cosa impedisce alla scuola italiana di fare il grande salto nel **mondo del digitale**? Si dice spesso che gli insegnanti non hanno **adeguate competenze informatiche** e tecnologiche, il processo di **digitalizzazione** della didattica dovrebbe partire proprio da loro e non tutti sono dei conoscitori profondi del web 2.0, ma siamo sicuri che il problema sia davvero questo? Non sempre avere degli strumenti tecnologici a disposizione, o conoscere le logiche dei social media, vuol dire sapere come integrarli con successo all'interno della didattica.

Ci sono insegnanti che utilizzano personalmente i **social media** in modo attivo, ma non trovano adeguato l'uso di questi mezzi in classe, che potrebbero **distrarre** e portare l'attenzione su altro. Altri docenti invece stanno recentemente iniziando a utilizzare gruppi su Facebook o su Whatsapp per comunicare con gli studenti, ma purtroppo non si tratta di un mezzo specifico, pensato appositamente per la scuola. Ciò vuol dire che spesso le funzionalità non sono adeguate, risultano limitate, e c'è sempre qualche **riserva sulla sicurezza** e sulla protezione dei dati.

Abbiamo voluto progettare un **social network didattico** proprio per rispondere alla necessità di avere **uno strumento dedicato totalmente alla scuola**, facile da usare, intuitivo, e soprattutto sicuro e protetto. Uno strumento che può cambiare le modalità di insegnamento e la fruizione delle risorse didattiche. Una piattaforma sempre accessibile, da qualunque device, che si fonda sulla **comunicazione, condivisione e collaborazione social** in un ambiente protetto e sicuro.

Siamo certi che un social network come Socloo possa incoraggiare anche gli insegnanti meno propensi alla digitalizzazione delle lezioni e chi è meno abituato all'utilizzo di mezzi tecnologici, grazie al nostro servizio di **formazione iniziale e di supporto continuo** per eventuali dubbi di utilizzo pratico della piattaforma.



Se volete saperne di più vi invitiamo a consultare l'home page del nostro sito:

<https://www.socloo.org/Frontend.aspx>

o a contattarci al seguente indirizzo e-mail info@socloo.org.

23 Aprile 2015: Giornata mondiale del Libro. #Ioleggoperché non è solo un hashtag

Posted on 23 aprile 2015 by [SoclooBlog](#)

La giornata mondiale del libro e del diritto d'autore è nata nel 1996, istituita dall'**UNESCO** e celebrata in più di 100 paesi con iniziative volte a promuovere la lettura e a ricordare l'importanza della proprietà intellettuale. Questa giornata, celebrata ogni anno il 23 Aprile, dà il via alla campagna "**Il Maggio dei libri**" e, come sicuramente già saprete, quest'anno è stato anche lanciato **#ioleggoperché**, che non è solo un hashtag che spinge a condividere sui **social network** le motivazioni che ci stimolano a leggere e crescere culturalmente, ma molto di più.

Come e dove nasce la giornata mondiale del libro?

Questa giornata trae origini dalla **festa dei libri e delle rose**, ovvero una festa Catalana istituita nel 1926 dal re Alfonso XIII e fissata nella data del 23 Aprile, festa di San Giorgio, patrono della Catalogna. In occasione di questa festività, per tradizione, gli uomini erano soliti **regalare una rosa** alle proprie donne. Quando la festa di San Giorgio venne a coincidere con la giornata del libro, dunque, i librai iniziarono a regalare una rosa ai loro clienti in occasione di questa doppia festività. In seguito la data venne mantenuta anche perché anniversario della morte di importantissimi autori della **letteratura internazionale**, tra gli altri ricordiamo ad esempio William Shakespeare e Miguel De Cervantes.

Cosa è #ioleggoperché?

E' una grande iniziativa nazionale di promozione del libro e della lettura proposta dall'**Associazione Italiana Editori** con l'obiettivo di stimolare la lettura a ogni età. E' una

mobilitazione generale che coinvolge lettori, autori, istituzioni, associazioni ma anche **scuole**, università, biblioteche e tutto ciò che gravita intorno al **mondo della cultura** o della passione per la lettura. Eventi, iniziative, conferenze e più di **240 mila copie di libri** in edizione speciale #ioleggoperché saranno affidate ai cosiddetti “messaggeri”, ovvero lettori appassionati, che avranno il compito di coinvolgere altri potenziali lettori e spingerli alla lettura. Al centro dell’iniziativa è la piattaforma di **Io Leggo Perché**, che raccoglie informazioni sugli eventi, su come partecipare e dare il proprio contributo a questa giornata speciale.



In che modo vengono coinvolte le scuole?

Tutte le scuole sono invitate a partecipare alle iniziative di #ioleggoperché e a promuovere delle attività volte a **incoraggiare la lettura** tra gli studenti.

#Ioleggoperché ha inoltre lanciato una bella iniziativa dedicata alle scuole in vista della Giornata Mondiale del Libro, si chiama “**Crossa un libro**” e si tratta di bookcrossing a scuola, ovvero “rilasciare” un libro in modo che qualcun altro possa prenderlo e, ovviamente, leggerlo. Per maggiori informazioni potete visitare questa apposita sezione del sito #ioleggoperché: <http://www.ioleggoperche.it/it/ioleggoperche/scuole-e-universita/>

Vi lasciamo su con quattro **citazioni celebri sulla lettura**. Qual è la vostra preferita?

“Ogni lettore, quando legge, legge se stesso” (Marcel Proust)

“Chi non legge, a 70 anni avrà vissuto una sola vita: la propria. Chi legge avrà vissuto 5000 anni: c’era quando Caino uccise Abele, quando Renzo sposò Lucia, quando Leopardi ammirava l’infinito ... perché la lettura è un’immortalità all’indietro” (Umberto Eco)

“Talvolta penso che il paradiso sia leggere continuamente, senza fine.” (Virginia Woolf)

“Puoi leggere, leggere, leggere, che è la cosa più bella che si possa fare in gioventù: e piano piano ti sentirai arricchire dentro, sentirai formarsi dentro di te quell’esperienza speciale che è la cultura” (Pier Paolo Pasolini)

Buona giornata e buona lettura dal Team di Socloo!

Socloo: la scuola si fa social

Posted on 17 aprile 2015 by [SoclooBlog](#)

Benvenuti sul **blog di Socloo**, questo è uno spazio in cui si parlerà della piattaforma da noi ideata e realizzata, ma anche di innovazione a scuola, di **classe digitale** e di tecnologia per la **didattica**. All’interno di questo blog vi proporremo notizie, soluzioni, spunti di riflessione, e saremo lieti di ascoltare il vostro punto di vista, sia che siate docenti, studenti o genitori.

Partiamo dall'inizio: Socloo è una **piattaforma gratuita di social learning** concepita per la scuola italiana da OperaLogica, una realtà con oltre 20 anni di esperienza nello sviluppo di software e di progetti fortemente orientati all'innovazione. L'obiettivo di Socloo è quello di connettere scuole, classi, docenti e studenti. E' un **social network didattico**, dedicato totalmente alla scuola, che si ispira al modello della “**classe scomposta**”. Per chi non lo conoscesse già, quello della classe scomposta è un metodo di insegnamento innovativo, sperimentato a partire dal 2010 dalla professoressa Dianora Bardi, basato sulla **destrutturazione della classe**, sul rapporto collaborativo tra insegnante e alunni, sull'utilizzo di strumenti tecnologici durante le ore di lezione e su varie altre peculiarità che rappresentano una vera e propria rivoluzione nell'insegnamento.



Il tema della tecnologia a scuola è molto attuale e l'introduzione di strumenti digitali rappresenta un obiettivo reale per varie scuole e docenti. Ci siamo resi conto che sono tantissimi, ad esempio, gli istituti superiori che dispongono di **strumenti tecnologici** come i tablet ma che non trovano il modo adeguato per utilizzarli durante le lezioni. In questi casi Socloo può essere uno strumento prezioso poiché può guidare nell'introduzione di un metodo innovativo per **connettere la classe** e per **condividere** materiali vari come testi, documenti, mappe, esercizi, presentazioni, immagini, foto, video, audio e link. Tutti strumenti che i giovani utilizzano quotidianamente sulle piattaforme online più diffuse e che, introdotti anche a scuola, potrebbero di certo **incrementare l'interesse** e il coinvolgimento degli studenti.

Socloo è molto semplice da usare, è fruibile sia da scuola che da casa e soprattutto su qualunque **device** (ovvero dispositivo tecnologico) come ad esempio un computer ma anche un tablet o semplicemente un cellulare. Inoltre Socloo è **sicuro, protetto**, sempre moderato dal docente. Integra le funzionalità tipiche delle piattaforme di **e-learning** con le logiche social di condivisione e collaborazione.

Con Socloo il docente può creare **vari gruppi** suddivisi per classi, materie, eventi, progetti e in ogni gruppo condividere contenuti diversi. Si possono avere gruppi cross-classe e cross-scuola; il docente può comunicare con gli alunni e con i colleghi attraverso un **sistema di messaggistica** interno alla piattaforma stessa. Inoltre ha a disposizione una bacheca per i post e un'agenda per condividere la pianificazione. Gli studenti, oltre ad utilizzare il materiale messo a disposizione dal docente, possono ad esempio prendere appunti, eseguire test creati e assegnati dal docente stesso e svolgere lavori di gruppo tramite wiki. Cosa ne dite? Non è pura **innovazione digitale** questa?

Noi crediamo nella **tecnologia a scuola** e abbiamo creato una piattaforma **gratuita** con il compito di semplificare il processo di “apertura al digitale” della scuola italiana, adesso sta a voi darci fiducia!

Il Team di Socloo